

## Svincolo dal segreto medico per pazienti deceduti

Gentile collega, egregio collega

Capita sempre più spesso che, alla morte di un suo paziente, i parenti facciano richiesta della cartella sanitaria del defunto. Certamente saprà che il segreto medico, che la lega al paziente deceduto, non si estingue con il decesso e che dunque lei è tenuto a rispettarlo anche oltre la data della morte. Non è tuttavia impossibile fornire le informazioni che i parenti richiedono, ma occorre osservare alcuni criteri di valutazione:

- a) Le informazioni che mi sono richieste, offendono la dignità o la memoria del paziente deceduto?
- b) Per quali ragioni, queste informazioni vengono richieste?
- c) Il paziente aveva lasciato delle disposizioni relative a questa materia?

Fatto questo esame preliminare, e non riscontrando obiezioni alla trasmissione delle informazioni ai parenti, lei può essere formalmente svincolato dal segreto medico dal Medico cantonale, conformemente all'art. 20 della Legge sanitaria.

Per facilitare la sua richiesta di svincolo, sia in ambito ambulatoriale che di degenza, abbiamo preparato un apposito questionario, che la invito a conservare e ad utilizzare in ogni circostanza che lo richieda.

Sottolineo il fatto che questa richiesta di svincolo è riservata ai **pazienti deceduti**, mentre la richiesta di svincolo di fronte a pazienti ancora in vita dev'essere fatta non soltanto osservando le indicazioni esposte poco sopra ma anche dopo aver chiarito la posizione del paziente. Una apposita richiesta scritta basata sullo specifico caso mi dovrà allora essere inviata per lettera.

L'obiettivo dell'annesso questionario è di chiarire la posizione del medico curante (sia ambulatoriale che ospedaliero) e quella del Medico cantonale, facilitando il lavoro ad entrambi.

Naturalmente rimango a disposizione per eventuali chiarimenti.

Con i migliori saluti.

Il Medico cantonale  
I. Cassis